



PROCESSO PARTECIPATIVO

VERSO LA GESTIONE INTEGRATA DELLE
ZONE UMIDE DELL'ORISTANESE

Disegniamo insieme un futuro sostenibile
per il nostro territorio.

REPORT V INCONTRO

PESCATORI

S. GIUSTA

09.11.2021

IL CONTRATTO

Il **Contratto delle Zone Umide Marino-Costiere dell'Oristane** è stato sottoscritto il **5 febbraio 2021** da: l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna, la Provincia di Oristano, il Consorzio di Bonifica Oristane e i sindaci di undici comuni del territorio (Arborea, Arbus, Cabras, Guspini, Oristano, Palmas Arborea, Riola Sardo, San Vero Milis, Santa Giusta e Terralba, a cui si è recentemente aggiunto anche il comune di Nurachi).

È uno **strumento volontario** di **partecipazione negoziata e partecipata** frutto di un lungo processo di condivisione istituzionale. Allo stato attuale il documento costituisce una base di partenza per l'avvio di un confronto territoriale che deve coinvolgere tutti i principali attori locali rilevanti sul tema della tutela e della gestione integrata delle zone umide marino-costiere di importanza internazionale dell'oristane.

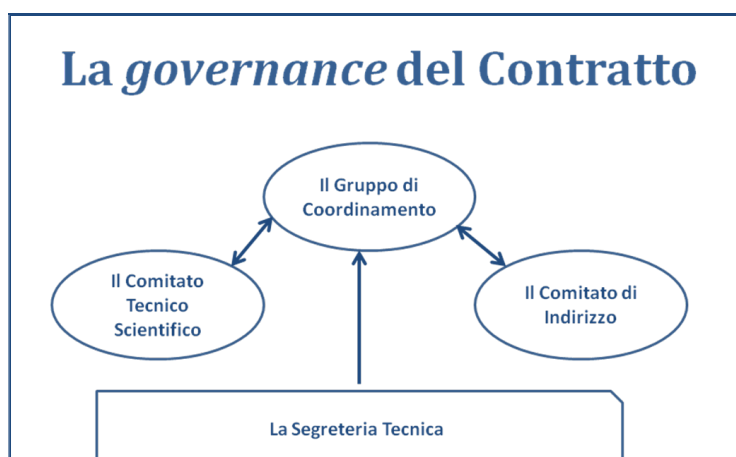
ART. 1

Il **contesto geografico** del Contratto delle Zone Umide Marino-Costiere dell'Oristane coincide con i territori dei Comuni partecipanti al Progetto MARISTANIS. [...]

In particolare, i corpi idrici oggetto del processo del Contratto sono la foce del fiume Tirso, le acque marine del Golfo di Oristano, ed un complesso sistema di 6 zone umide di importanza internazionale riconosciute dalla Convenzione di Ramsar (Stagno di Sale 'e Porcus; Stagno di Mistras; Stagno di Cabras; Stagno di Pauli Maiori; Stagno di S'Ena Arrubia; Stagni di Corru S'Ittiri, Marceddì e San Giovanni), che sono il nucleo portante di un importante sistema di emergenze ambientali riconosciuto da vari istituti di tutela ambientale (sedici aree SIC e 9 aree ZPS). Dal punto di vista idrologico, al sistema delle acque in esame non corrisponde uno, bensì più bacini idrografici, e questi, nella maggior parte dei casi risultano esterni ai confini amministrativi dei Comuni sottoscrittori. [...]

Il Contratto costituisce uno strumento attraverso il quale attuare una politica multidisciplinare e patto che coinvolge tutti i soggetti interessati, **verso una gestione efficace e uno sviluppo sostenibile del territorio**. L'obiettivo è **facilitare il riallineamento in senso orizzontale tra i diversi piani e programmi a carattere puntuale che hanno dato vita a una governance frammentaria della zona costiera interessata**, consentendo una **convergenza tra le diverse politiche pubbliche coinvolte**.

L'art. 4 del Contratto definisce la **struttura organizzativa del Contratto**:



Il **Gruppo di Coordinamento** - GdC, svolge funzioni politico decisionali e ha la direzione strategica del Contratto. È composto dai rappresentanti dell'Ass. Ambiente della RAS, della Prov. di Oristano, dei Comuni firmatari del Contratto e del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese.

Il **Comitato di Indirizzo** è l'organo della partecipazione pubblica estesa al quale partecipano tutti i rappresentanti delle organizzazioni pubbliche o private interessati al processo che condividono le finalità del Contratto e che chiedono, attraverso formale istanza, l'adesione.

Il **Comitato Tecnico Scientifico**, stimola e promuove con idee e iniziative attività coerenti alle finalità del Contratto. È composto da rappresentanti del mondo dell'Università e della ricerca che abbiano formalmente manifestato interesse verso le attività e gli obiettivi del Contratto.

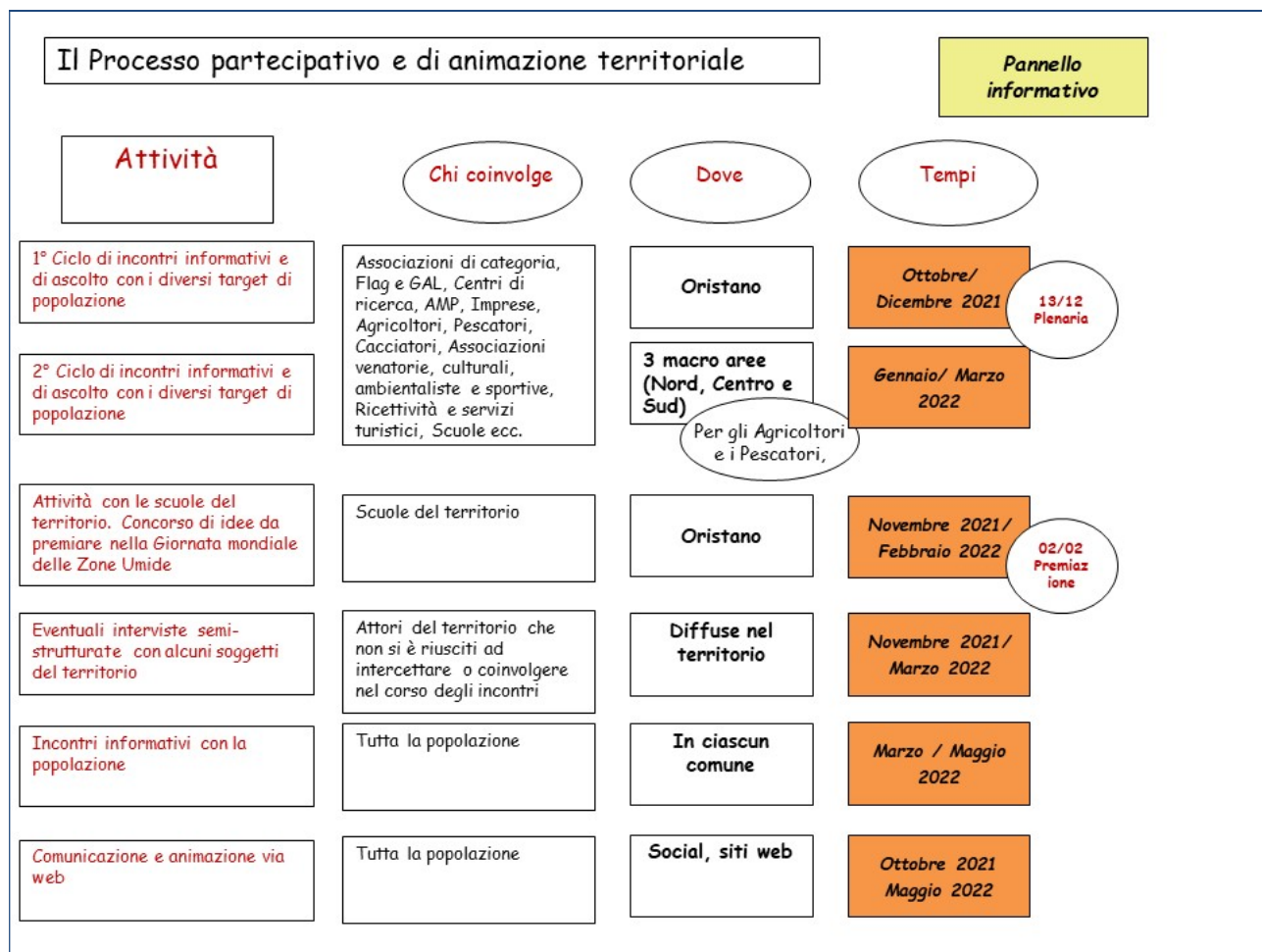
La **Segreteria Tecnica** è l'organo operativo che supporta il GdC nelle diverse fasi di attuazione del Contratto. Sino alla conclusione del progetto Maristanis, è coordinata dalla fondazione MEDSEA in qualità di partner tecnico.

IL PIANO DI ANIMAZIONE

Il **Gruppo di Coordinamento del Contratto**, con il supporto della **Segreteria tecnica della Fondazione MEDSEA**, ha avviato il processo partecipativo e di animazione per il coinvolgimento di tutti gli attori territoriali finalizzato all'implementazione dell'Azione 1 del Contratto che prevede **l'Istituzione di un soggetto unico per la gestione integrata delle aree Natura 2000 che tutelano le zone umide marino-costiere di importanza internazionale dell'Oristanese**.

Il **processo di coinvolgimento** degli attori territoriali ha preso avvio il **26 ottobre** e si concluderà entro **maggio 2022**.

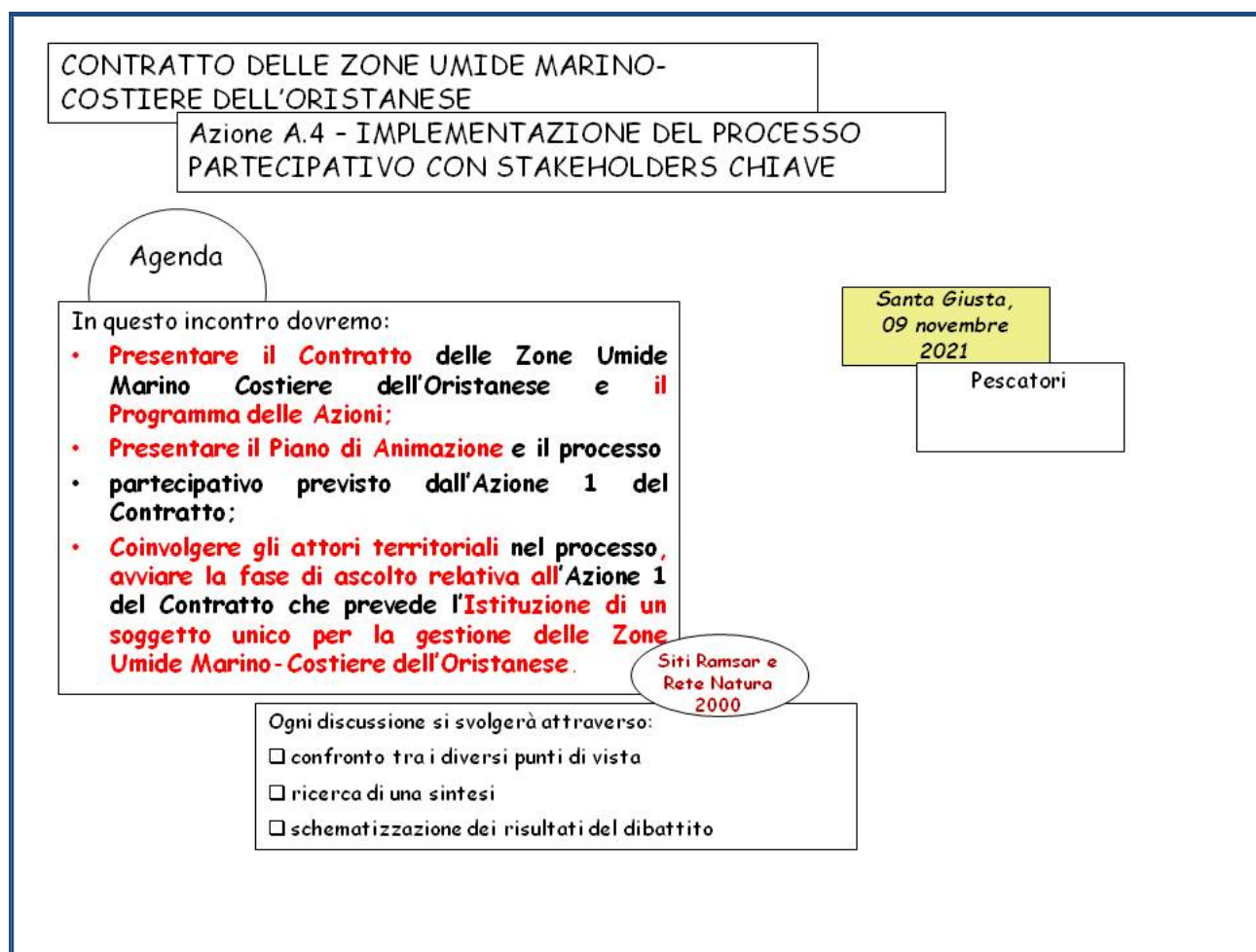




L'INCONTRO CON I PESCATORI

L'incontro realizzato presso il Centro Open Space, in via Giovanni XXIII n. 360 a Santa Giusta il pomeriggio del 9 novembre è stato rivolto ai pescatori dei comuni di **Santa Giusta, Palmas Arborea ed Oristano**, con l'obiettivo di:

1. **Presentare il Contratto delle Zone Umide Marino Costiere dell'Oristanese, il Programma delle Azioni e gli strumenti di governance** previsti nel Contratto;
2. **Presentare il Piano di Animazione e il processo partecipativo** previsto dall'Azione 1 del Contratto;
3. **Coinvolgere gli operatori del territorio nel processo e avviare la fase di ascolto** relativa all'Azione 1 del Contratto, che prevede l'**istituzione di un soggetto unico per la gestione integrata delle aree Natura 2000** che tutelano le zone umide marino-costiere di importanza internazionale dell'Oristanese.



SINTESI DELLA DISCUSSIONE

I lavori si sono svolti alla presenza dell'Assessore dell'Ambiente, decoro urbano e dell'Assessora della Pesca, pubblica istruzione, cultura del Comune di Santa Giusta.

Dopo una prima fase informativa sul processo che ha portato alla definizione del Contratto e sul Piano di animazione si è approfondito il Programma delle Azioni allegato al Contratto.



L'obiettivo del Contratto è l'attuazione di una politica multidisciplinare e pattizia che coinvolga tutti i soggetti interessati verso una gestione efficace e uno sviluppo sostenibile del territorio.

**Pannello
informativo**

CONTRATTO DELLE ZONE UMIDE MARINO-COSTIERE DELL'ORISTANESE

Problematiche

- ⇒ la perdita di habitat e di funzioni ecologiche e idrologiche.
- ⇒ l'aumento dell'inquinamento causato dalla produzione agricola intensiva e dalle attività antropiche.
- ⇒ la riduzione degli apporti idrici e di sedimenti alle zone umide marino-costiere.
- ⇒ sovrapposizione non armonica di molteplici strumenti normativi di tutela
- ⇒ assenza di una strategia di tutela e gestione comune e condivisa

Obiettivi specifici

- ⇒ costruzione di una strategia integrata di gestione, comune a tutte le sei aree umide (Ramsar, SIC/ZSC e ZPS)
- ⇒ individuazione di un unico soggetto istituzionalmente riconosciuto
- ⇒ miglioramento della qualità ambientale delle acque delle zone umide di transizione e delle acque marine costiere
- ⇒ promozione del valore storico-culturale e paesaggistico
- ⇒ definizione e promozione di modelli innovativi di sviluppo sostenibile (agricoltura, della pesca e del turismo)

Criticità Analisi conoscitiva

- ⇒ Assenza di governance coordinata.
- ⇒ Modificazioni dell'uso del suolo
- ⇒ Pressione sul sistema delle acque
- ⇒ Effetti del cambiamento climatico

SUPERAMENTO DEI CONFINI AMMINISTRATIVI

Atto volontario di impegno condiviso per migliorare la tutela e realizzare una gestione integrata delle zone umide del Golfo di Oristano (Siti Ramsar e Siti Rete Natura 2000).

Si intende attuare una politica multidisciplinare e pattizia che coinvolge tutti i soggetti interessati, verso una gestione efficace e uno sviluppo sostenibile del territorio... consentendo una convergenza tra le diverse politiche pubbliche coinvolte.

Il Programma d'Azione (PdA) di cui all'Allegato 1 costituisce la parte attuativa del presente Accordo.

È suddiviso in 7 assi strategici

ARTICOLO 2 – FINALITA' E OBIETTIVI

ARTICOLO 9 – PROGRAMMA D'AZIONE

L'attuale definizione dei documenti, Contratto e Piano delle Azioni ad esso allegato, costituisce una base da cui partire ma è implementabile e si è attualmente nella condizione di poter accogliere integrazioni e modifiche da parte degli attori del territorio.

Il Programma delle Azioni del Contratto

**Pannello
informativo**

AZIONI DI SISTEMA

AZIONI PRIORITARIE <<<

⇒ governance territoriale
⇒ miglioramento della qualità delle acque
⇒ conservazione della biodiversità

AZIONI PUNTUALI

>>> **AZIONI INTEGRATIVE**

iniziative - già individuate dai firmatari
coerenti coi principi del Contratto

FINANZIATE

PIÙ FONDI 2014-2020 - Azione 651
Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 Linea d'Azione 261
Azionario di programma Programmazione territoriale
Altri fondi regionali (LITUS, ecc.)

NON FINANZIATE

?

49 azioni in totale

n. 20 finanziate / parzialmente finanziate n. 29 NON finanziate

MIGLIORAMENTO DELLO STATO ECOLOGICO DEI SISTEMI IDRICI

- B1 - Ridurre l'inquinamento da plastiche: Golfo di Oristano Plastic Free >>> CRISTANO
- B2 - Dragaggio dei limi nei due canali di uscita dello Stagno di Cabras alla Peschiera Pontis >>> CABRAS
- B3 - Dragaggio e pulizia di sezioni critiche presso Canale Scolmatore dello stagno di Cabras >>> CABRAS
- B4 - Ripristino quote batimetriche dei canali di collegamento tra lo stagno di Santa Giusta e Pauli Maiori e Pauli Fidu >>> SANTA GIUSTA
- B5 - Migliorare la qualità delle acque dello Stagno di Cabras e delle lagune connesse >>> CABRAS
- B6 - Ricostruzione idraulica tra Pauli e Stagno di Cabras >>> RIOLA SARDO
- B7 - Incrementare la fruizione e la salvaguardia ambientale dei piccoli paulis connessi allo Stagno di Cabras >>> RIOLA SARDO
- B8 - Studio, progettazione e realizzazione di interventi a protezione del sistema ecologico di Corru Sittiri - Pauli Proestu >>> CONSORZIO DI BONIFICA ORISTANO
- B9 - Ripristino della bocca a mare dello stagno di Corru Sittiri >>> ARBOREA
- B10 - Dragaggio canale artificiale di Is Benas San Vero Milis >>> SAN VERO MILIS
- B11 - Ripristino della funzionalità idraulica dello stagno di Seno Arrubia >>> ARBOREA

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEL CAPITALE NATURALE

- C1 - Migliorare la conservazione degli habitat e la qualità ecologica del territorio >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- C2 - Contrastare le specie aliene >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- C3 - Protezione e salvaguardia delle aree litoranee ad alto pregio naturalistico >>> CABRAS
- C4 - Miglioramento della funzionalità della fascia tampone tra la zona industriale di Oristano e lo stagno di Santa Giusta >>> CRISTANO
- C5 - Raturalizzazione della preta di Torregrande >>> CRISTANO
- C6 - Riqualificazione delle connessioni ecologiche del compendio umido di San Giovanni - Marcedd e dello Stagno di Corru Sittiri >>> TERRALBA
- C7 - Recupero e riqualificazione naturalistica e paesaggistica di aree degradate, nel litorale di SArena Scoda >>> SAN VERO MILIS
- C8 - Interventi di protezione degli habitat del campo dunale e dello stagno di Seno Arrubia nella Zona di Protezione Speciale (IIBOCHOO) >>> ARBOREA
- C9 - Riqualificazione ecologica del compendio naturale di Marcedd >>> TERRALBA

RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

- D1 - Migliorare l'accessibilità del Villaggio di Santa Maria di Neapolis >>> GIUSPINI
- D2 - Riqualificazione paesaggistica della frazione di Sant'Antonio di Santadi >>> ARBUS
- D3 - Riqualificazione sito ex-mattatoio (sede progetto ILAB FOOD) >>> CRISTANO
- D4 - Riqualificazione paesaggistica del sistema di orti urbani e aree naturali tra l'abitato di Santa Giusta e lo stagno >>> SANTA GIUSTA
- D5 - Valorizzazione del sistema di fruizione dei beni archeologici subacquei nel compendio di Is Particeddus e Parco Riberas >>> SANTA GIUSTA
- D6 - Realizzazione di un percorso naturalistico per la fruizione dello stagno Pauli Maiori >>> PALMAS ARBOREA
- D7 - Protezione dall'erosione della strada di connessione tra la SP 65 e il Ponte di Marcedd >>> ARBUS
- D8 - Ricostruzione del pozzo sacro di Orri al sistema paesaggistico >>> ARBOREA

GREEN ECONOMY - VERSO UN MODELLO DI SVILUPPO DEL TERRITORIO SOSTENIBILE E RESPONSABILE

- E1 - Incrementare la diffusione della mobilità sostenibile >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- E11 - Fruibilità sostenibile a Putzu Idu San Vero Milis >>> SAN VERO MILIS
- E12 - Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità sostenibili del litorale marino di Arborea >>> ARBOREA
- E13 - Miglioramento dell'accessibilità nel sistema Torre Vecchia di Marcedd e omonimo stagno >>> TERRALBA
- E2 - Creazione di una destinazione turistica per il Golfo di Oristano >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- E3 - Incrementare la sostenibilità dell'offerta turistica >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- E4 - Ripresa della pesca tradizionale nei paulis minori e lo Stagno di Cabras >>> RIOLA SARDO
- E5 - Ricostruzione Peschiera Is Benas >>> SAN VERO MILIS
- E6 - Promozione delle pratiche di pesca e acquacultura sostenibili >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- E7 - "SATURN" - Strutture antistrascico per la tutela e il ripristino naturale nell'area marina protetta "Isola del Sirtis - Isola di Mai di Ventre" >>> MEDUSA e Flag Pescando
- E8 - Approccio ecosistemico per la tutela e la gestione delle risorse biologiche e stock ittici nelle acque interne (ECOGESTOON) >>> Centro Marino Internazionale (CMC) e CNR - IAS

RAFFORZAMENTO DELLA RESILIENZA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

- F1 - Realizzazione di un sistema di early warning >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- F2 - Formazione e sensibilizzazione >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- F3 - Coinvolgimento attivo della popolazione i custodi del Golfo >>> CRISTANO

COMUNICAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE

- G1 - Realizzazione delle Case RAMSAR >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- G2 - Organizzazione di eventi legati alle zone umide >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- G3 - Organizzazione di eventi di sensibilizzazione e informazione nelle scuole >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO

GOVERNANCE TERRITORIALE E CAPACITY BUILDING

- A1 - ISTITUZIONE DI UN SOGGETTO UNICO PER LA GESTIONE DELLE AREE UMIDE MARINO COSTIERE DELL'ORISTANESE >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- A2 - Creazione dell'Osservatorio del paesaggio e delle zone umide >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- A3 - Aggiornamento dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO
- A4 - Avvio del processo partecipato >>> GRUPPO DI COORDINAMENTO

Viene presentato il **Programma delle Azioni** (Allegato 1 al Contratto), suddiviso in **7 Assi strategici**:

- A. Governance territoriale partecipata
- B. Miglioramento dello stato ecologico dei sistemi idrici
- C. Tutela della biodiversità e del capitale naturale
- D. Riqualificazione del paesaggio e valorizzazione del patrimonio culturale
- E. Green economy - verso un modello di sviluppo del territorio sostenibile e responsabile
- F. Rafforzamento della resilienza al cambiamento climatico
- G. Comunicazione e sensibilizzazione ambientale

Le Azioni sono classificate in due differenti tipologie:

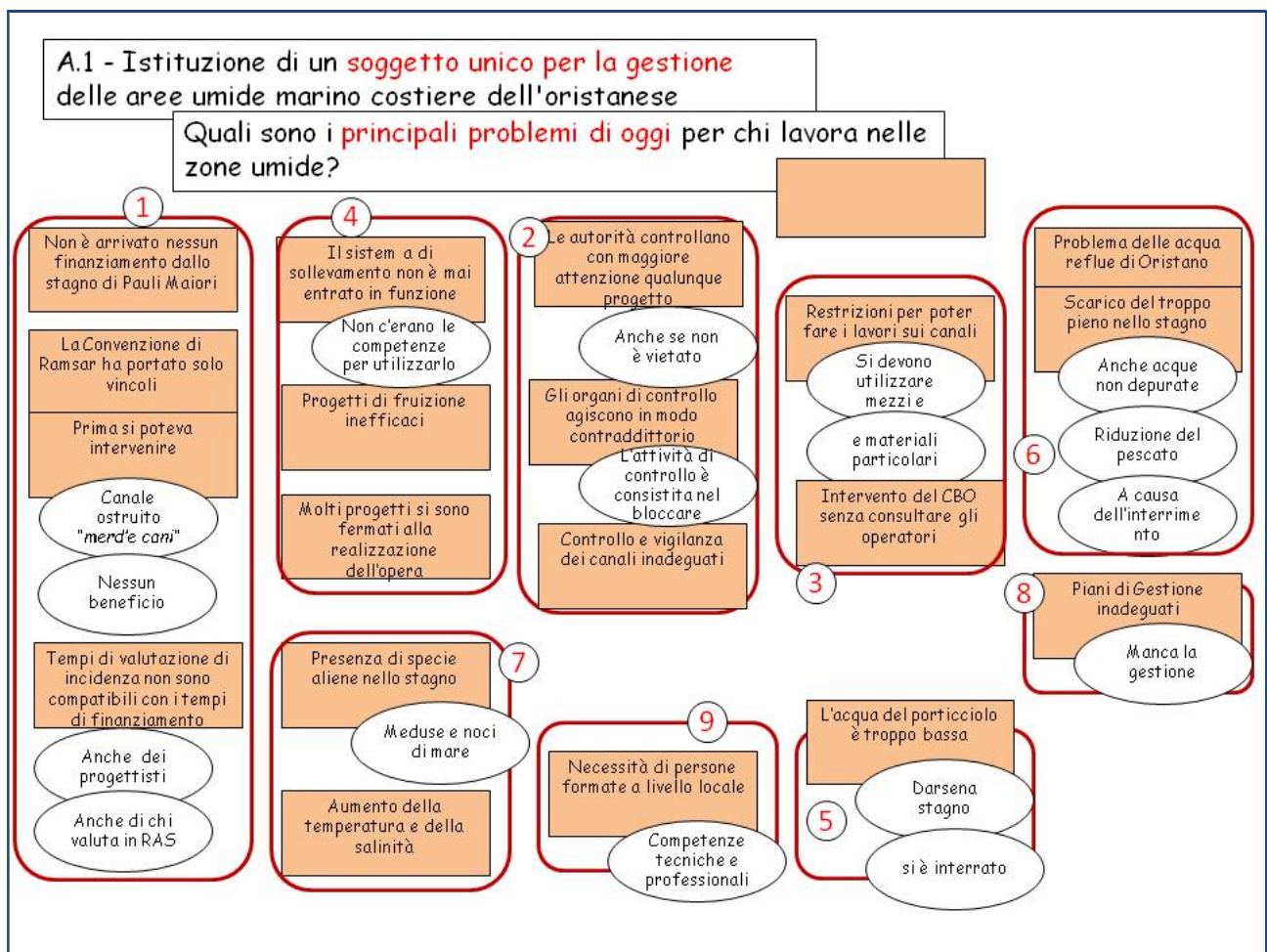
- **Azioni di sistema.** Si tratta di iniziative applicate all'intera area del Contratto o di progetti specifici, inizialmente sperimentati su ambiti ristretti in maniera dimostrativa ma che riguardano temi comuni a tutto il territorio del Contratto, auspicabilmente da estendere e replicare, in una ottica di governance più integrata e sostenibile.

- **Azioni puntuali.** Si tratta di progetti che hanno invece una localizzazione specifica e una dimensione territoriale circoscritta.

Per ogni Asse strategico sono state inserite delle Azioni coerenti suddivise in **Azioni prioritarie**, già finanziate attraverso gli strumenti della programmazione regionale (nazionale e comunitaria), e **Azioni integrative**, individuate dai firmatari in quanto coerenti con i principi del contratto ma non ancora finanziate.

Il Programma delle Azioni, così come il Contratto è aperto ad accogliere gli stimoli provenienti dal territorio e verrà aggiornato annualmente.

Si apre una discussione con i partecipanti sui principali problemi legati alla gestione integrata delle zone umide marino-costiere di importanza internazionale che si devono affrontare quotidianamente.

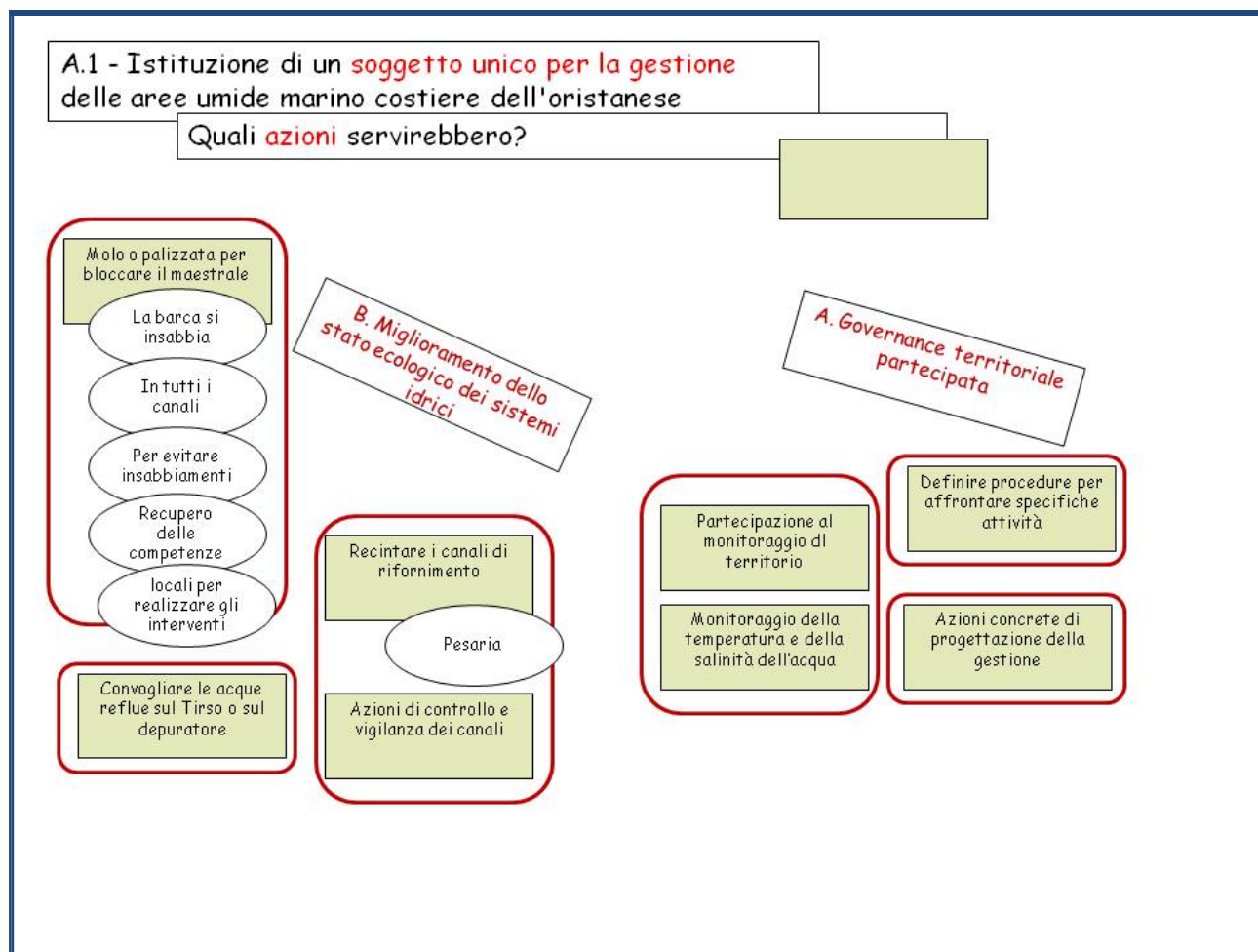


Dal dibattito emergono alcuni punti essenziali:

- 1** - La stratificazione di vincoli insistenti sui territori viene "subita" dagli operatori e **non si è stati in grado di cogliere anche le opportunità di sviluppo che si sarebbero potute creare.** Gli obiettivi di tutela, non spiegati e condivisi, si sono concretizzati in lungaggini burocratiche che mal si coniugano con le necessità di azione tempestiva degli operatori. La percezione finale è di un ingessamento

complessivo per cui tutto o quasi è negato.

- 2-3** - A questo elemento, come conseguenza dei vincoli di tutela esistenti, si collega la percezione di un **controllo disfunzionale** al lavoro degli operatori: eccessivo su aspetti formali e inefficace su aspetti operativi come la funzionalità dei canali.
- 4** - Vengono segnalati diversi casi in cui i progetti **realizzati sul territorio** sono **risultati inefficaci** o perché si sono limitati alla mera realizzazione di opere infrastrutturali che poi sono deperite velocemente o per la mancata attivazione di competenze locali in grado di garantirne la sostenibilità nel tempo.
- 5-6** - Si riportano **problematiche puntuali** che costituiscono una minaccia per l'attività lavorativa degli operatori: l'acqua della Darsena stagno si è interrata ed è troppo bassa; il sistema delle acque reflue di Oristano in situazioni climatiche di forti piogge tracima nelle acque dello stagno provocando naturalmente gravi conseguenze sul pescato;
- 7** - Si segnala la presenza di **specie aliene nelle acque**: meduse, noci di mare (*Mnemiopsis leidyi*), si riproduce velocemente dando origine a sciami numerosi, dovuti alle modifiche di temperature e salinità delle acque.
- 8** - I **Piani di Gestione** dei siti Rete Natura 2000 sono risultati **inadeguati** alle esigenze, non si sono occupati dei problemi di gestione delle zone umide.
- 9** - Si segnala la necessità di **competenze adeguatamente formate a livello locale** capaci di attivare anche le competenze esperte degli operatori del territorio.



Dopo aver analizzato le problematiche si chiede ai partecipanti di provare a identificare delle possibili azioni a supporto dell'attività della pesca, anche per risolvere i problemi discussi.

Le proposte discusse possono essere considerate coerenti con due delle strategie presenti nel Programma delle azioni:

B. Miglioramento dello stato ecologico dei sistemi idrici

Vengono suggerite delle azioni concrete per la tutela della qualità e quantità delle acque e per la protezione dello stagno dal contatto con le acque reflue di Oristano.

A. Governance territoriale partecipata

Si chiede che vengano messe in atto delle azioni di gestione del territorio, che si monitori la situazione delle acque, delle infrastrutture e la presenza di specie aliene. Si segnala la disponibilità degli operatori di mettere a disposizione le proprie competenze e capacità di monitoraggio del territorio legate alla loro esperienza e alla presenza costante nello stagno.

Su alcune problematiche si segnala la necessità di disegnare procedure *ad hoc* per agevolare la tempestività delle azioni.

Al termine della discussione si approfondisce la prima Azione prevista nel Programma delle Azioni ***Istituzione di un soggetto unico per la gestione integrata delle Zone umide Marino-Costiere dell'Oristanese.***

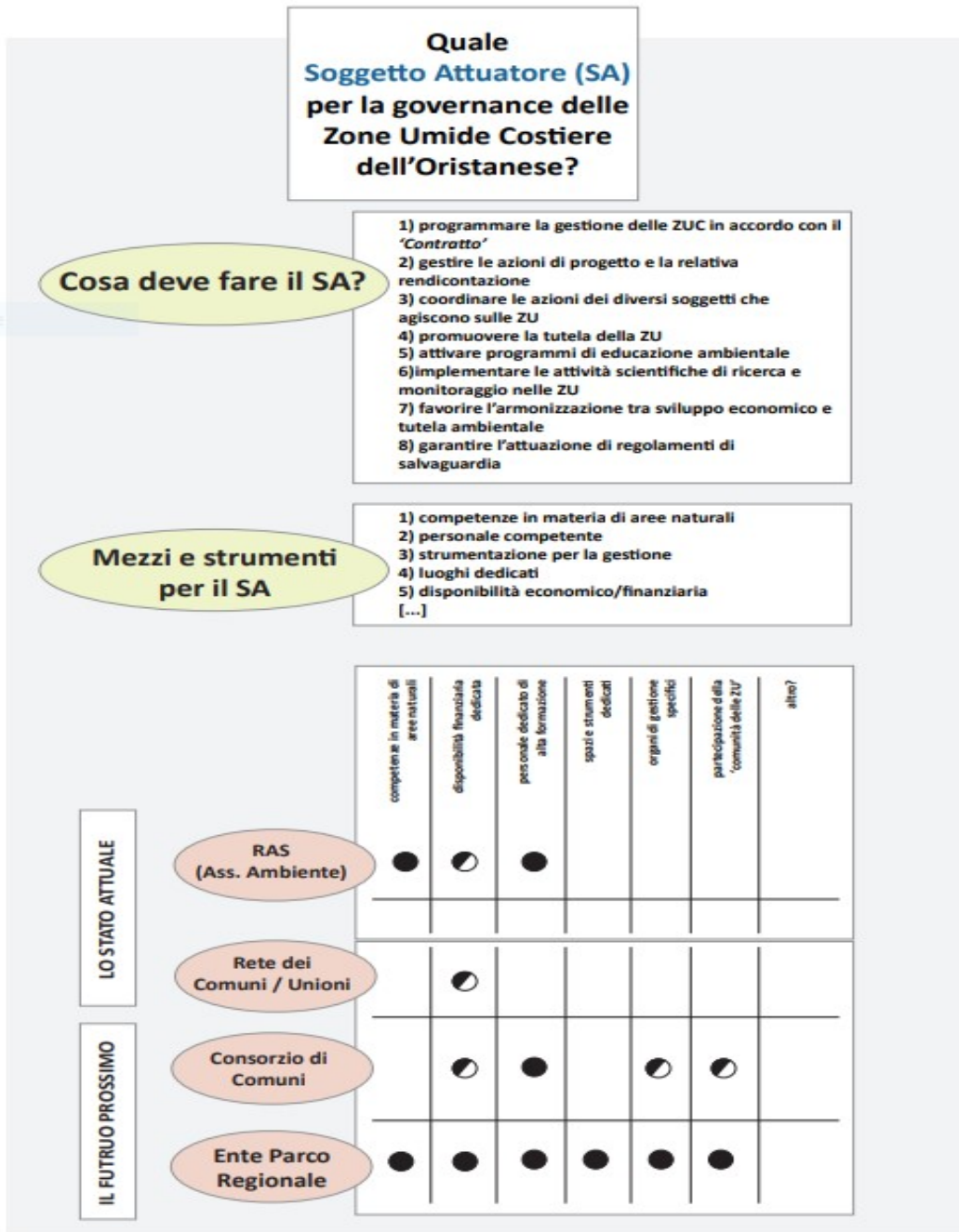
I soggetti firmatari del Contratto sono infatti convinti che una gestione unitaria e integrata del sistema delle zone umide dell'oristanese consentirebbe finalmente di avviare a un percorso concreto di messa in valore di questo straordinario patrimonio naturale, ponendolo al centro di una strategia concreta e moderna di sviluppo del territorio, basata sull'innovazione e sulla qualità ambientale.

Il Soggetto unico capace di garantire la gestione integrata delle aree della rete Natura 2000 dell'oristanese deve tenere in considerazione tutte le esigenze del territorio e il processo partecipativo che è stato avviato intende perseguire anche l'obiettivo di proporre soluzioni concrete suggerite dai partecipanti al processo e fornire indicazioni al Gruppo di Coordinamento.

Viene descritta una matrice esemplificativa che individua 4 ipotetiche soluzioni, da una soluzione più blanda dal punto di vista della capacità di azione del Soggetto Attuatore, fino a una più spinta che porta all'istituzione di un soggetto creato *ad hoc*.

La matrice prova a dare un valore sulla capacità di azione del Soggetto Attuatore per alcuni ambiti:

- Competenze in materia di aree naturali;
- Disponibilità finanziaria dedicata;
- Personale dedicato di alta formazione
- Spazi e strumenti dedicati;
- Organi di gestione specifici;
- Partecipazione della comunità delle Zone Umide;
- Pianificazione unitaria delle Zone Umide;
- Comunicazione coordinata dei territori delle Zone Umide.



I partecipanti condividono la necessità di **avere un interlocutore unico** che possa fungere da punto di riferimento sul territorio anche per affrontare in maniera unitaria problemi complessi su cui i singoli operatori economici non possono che individuare soluzioni parziali. L'obiettivo non deve essere solo quello di trovare soluzioni a problemi complessi bensì anche di **condividere le buone pratiche e renderle patrimonio comune**.

L'idea di creare un soggetto attuatore unico quindi risponderebbe ad un preciso bisogno del territorio, anche se l'idea di creare un Parco genera qualche perplessità. Le paure riguardano il rischio che la creazione

di un Soggetto Attuatore forte possa portare a creare una nuova ulteriore autorità esclusivamente pubblica sul territorio che si possa sovrapporre alle altre già esistenti.

Viene chiarito che il processo di individuazione del Soggetto Attuatore non si esaurisce con l'individuazione della tipologia più adatta, occorrerà definire più nel dettaglio le modalità operative di lavoro e fornire indicazioni sull'assetto organizzativo in modo che si possano recepire le indicazioni provenienti dal territorio.

CONCLUSIONI

Si concorda che il processo di animazione in fase di avvio dovrà avere l'ampia partecipazione di tutti i soggetti del territorio e ciascun partecipante si impegna a diffondere le informazioni presso le proprie strutture e i contatti sul territorio.

La discussione circa l'individuazione del Soggetto Attuatore è in fase di avvio e lungo il percorso ci si impegna a effettuare tutti gli approfondimenti necessari che possano supportare una presa di decisione.

PROSSIMI IMPEGNI

La Segreteria Tecnica invierà ai partecipanti la documentazione legata al Contratto ed una sintesi dell'incontro.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Incontri con i diversi target di operatori, come da calendario condiviso e Assemblea territoriale plenaria a conclusione del primo ciclo di incontri prevista per **metà dicembre**.

I PARTECIPANTI

Comune di Santa Giusta: Federico Salaris, Elena Cossu

Coop. Pescatori Santa Giusta: Marcellino Pani, Marco Ennas, Marco Pili, Davide Pili, Luciano Manca, Marcello Muroli, Andreano Cossu, Nicola Pili, Graziano Cossu, Daniele Pili, Emanuele Cossu.

UE COOP: Pier Paolo Matta, Massimo Matta

PER LA SEGRETERIA TECNICA

Francesca Etzi, Enrica Campus – Fondazione Medsea

Cristiana Verde, Mikela Esciana – Fondazione Medsea, facilitatrici Piano di Animazione

CONTATTI

Segreteria Tecnica

E- mail coordinamentocontratto@maristanis.org

CONTRATTO DELLE ZONE UMIDE MARINO-COSTIERE DELL'ORISTANESE

SCARICA QUI I DOCUMENTI UFFICIALI

